

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4478 del 07/09/2023
Oggetto	DEMANIO SUOLI AREA OVEST - Archiviazione di concessione per occupazione di terreno demaniale del fiume Po in comune di Colorno (PR) - Procedimento PRPPT0246 ; Pratica 31859/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4649 del 06/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ARCHIVIAZIONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME PO IN COMUNE DI COLORNO (PR) - CODICE PROCEDIMENTO PRPPT0246

IL DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D.1775/33 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la L.R. 24/2009 art.51, la L.R. 2/2015 art.8, e le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

PRESO ATTO

- della domanda ricevuta il 24/12/1990 con protocollo n. 16419 del Sig Oddi Giovanni c.f. DDOGNN26A03C904H volta alla concessione di area demaniale del fiume Po in comune di Colorno ai riferimenti catastali F 13 fronte mappali 45 e 67 per pioppeto;

- che al fascicolo di cui alla domanda precedente è stato assegnato numero di procedimento **PRPPT0246**;

VISTA la comunicazione trasmessa dalla Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po al Sig. Oddi Giovanni in data 27/09/2011 prot. PG.2011.0232543 in cui si chiede il permanere dell'interesse all'area demaniale e alla conseguente concessione;

EVIDENZIATO che

- nei termini fissati dalla sopracitata Comunicazione, il Sig. Oddi Giovanni nulla ha comunicato;
- da visura camerale risulta che la Ditta Individuale Oddi Giovanni c.f. DDOGNN26A03C904H ha cessato ogni attività il 21/02/2017 e la stessa risulta cancellata dal giorno 01/03/2017

RICHIAMATI inoltre gli artt 13 e 15 della LR 7/2004 che definiscono i criteri di rilascio prioritario e ne dispongono lo stesso e l'utilizzo delle aree demaniali in conformità agli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale;

RILEVATO CHE

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con Decreto n. 96/2022 del 02/08/2022, ha approvato il Programma d'Azione per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 - "Rinaturazione dell'Area del Po" inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dove sono previsti interventi ricadenti nelle seguenti categorie, ripristino morfologico, interventi naturalistici e gestione dei sedimenti, per garantire il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume, recuperarne la continuità ecologica e ripristinare ed ampliare le aree naturali fluviali e ripariali;
- la Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica con nota assunta al protocollo Arpae al n. 201686 del 07/12/2022, poi ribadita e prorogata con altra comunicazione pervenuta con protocollo Arpae n. 145430 del 25/08/2023, ha trasmesso note dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, dove si chiede di voler temporaneamente sospendere, fino al 30/06/2024, il rilascio di nuove concessioni o il rinnovo di quelle in essere nelle aree del demanio idrico ricompreso nei siti di intervento individuati nell'ambito del Progetto "Rinaturazione dell'Area del Po";

- AIPo con nota assunta al protocollo Arpae al n. 139593 del 10/08/2023 ha indetto CdS alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali nell'ambito del progetto PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell'Area del Po.

-

CONSIDERATO che non ricorrano motivi ostativi alla chiusura del procedimento PRPPT0246 e all'archiviazione del relativo fascicolo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che vengono interamente richiamate:

- l'improcedibilità e la conseguente **archiviazione** del fascicolo relativo al procedimento **PRPPT0246**;

- **di dare atto che**

responsabile del procedimento è la Dott.ssa Chiara Melegari;

avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.1, lett. b) d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

il presente provvedimento non può essere notificato per cancellazione della Ditta;

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazione e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.